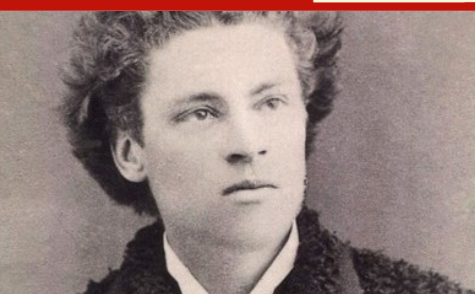


News & Wine



“Risveglio agricolo”

“Ringrazio delle espressioni tanto, troppo benevole a mio riguardo, ma non posso negargli buone, né queste, né le altre concernenti i miei concittadini che a giudizio dell’articolista, sono sempre ai tempi di papà Noè! Non divido davvero la sua opinione ... potremmo essere giudicati tutti una massa d’indolenti, di asini e peggio di viziosi ciò che, per Dio, non è vero”. Così Ferruccio Biondi Santi in risposta ad un articolo de “Il Progresso” dell’agosto del 1899 che denunciava la svogliatezza dei proprietari terrieri di Montalcino che: “fatta eccezione per debito di giustizia dell’egregio signor Ferruccio Biondi Santi, nessuno dà mostra di nutrire amore per l’agricoltura”.

Azienda Agricola

la formace

Agenda

Weekend d’arte

Un weekend, quello che si preannuncia a Montalcino, all’insegna dell’arte in ogni sua espressione. Si comincia domani (ore 19), nella sede OCRA, con “Life is beautiful”, performance a cura della compagnia Isola Quassùd Liquid. Il 19 settembre è il turno dell’inaugurazione, alla Galleria La Linea, dell’esposizione personale “My never happened” di Enrico Pambianchi e, il 20 settembre (ore 17), l’appuntamento è con “Colori di Note”, spettacolo itinerante con foto, musica e pittura, all’interno della Chiesa di Sant’Agostino.

Soci@l

Fare accoglienza

In un momento come questo in cui l’Europa si trova a fronteggiare l’emergenza immigrazione, Montalcino è pronta ad aprire le sue porte ai meno fortunati. Da qualche giorno infatti sono arrivate nel territorio del Brunello 6 persone che hanno richiesto asilo politico. Un gesto importante di solidarietà anche se una piccola goccia in un oceano di dolore e disperazione. Cosa ne pensate? Scrivete a info@montalcinonews.com.



Emiliano Falsini
CONSULENZE ENOLOGICHE

Cultura & Paesaggi

Vendemmia 2015: un’annata da ricordare

In un territorio come Montalcino, la vendemmia non è solo un momento importante per tutta la comunità: la raccolta delle uve simboleggia anche la raccolta dei frutti di un anno intero di lavoro, ci si prepara ad affrontare un percorso, lungo ben 5 anni, in cui l’uva che si raccoglie in questi giorni matura, si evolve e si affina fino a diventare Brunello, uno dei vini simbolo dell’enologia mondiale che affascina e conquista gli eno-appassionati di tutto il mondo. Uva che si trova “al giusto punto di maturazione con un ottimale equilibrio tra acidità e zuccheri. Come detto alcune settimane fa, grazie anche ad un clima ottimale, giuste temperature e piogge puntuali, con un mix ben commisurato tra meteo favorevole e l’opera sapiente dei vignaioli di Montalcino possiamo dire che l’annata 2015 potrebbe essere annoverata tra le migliori di sempre”, sottolinea il presidente del Consorzio del Brunello, Fabrizio Bindocci. Molte delle cantine del territorio non hanno ancora iniziato la raccolta in attesa della maturazione perfetta dei propri grappoli, ma per alcuni è già il momento di iniziare il suggestivo e affascinante rituale della vendemmia del Sangiovese. “Abbiamo iniziato soltanto in una delle nostre vigne - spiega alla Montalcinonews Jacopo Biondi Santi (Tenuta Greppo) - e partiremo ufficialmente lunedì ma, possiamo dire che ci sono tutti i presupposti perchè la 2015 sia una annata da ricordare per il Brunello”. Ermanno Morlacchetti, enologo a Castelgiocondo, dice invece di aver “iniziato la raccolta del Sangiovese che diverrà Brunello: con un anticipo di fioritura e invaiatura le uve sono già mature e concentrate al punto giusto. Con premesse così incoraggianti c’è solo da sperare in una annata davvero eccellente”. Paolo Bianchini (Ciacci Piccolomini d’Aragona) afferma che “da quando faccio questo mestiere non ho mai visto un’uva così bella. Le analisi sui campioni, poi, confermano la perfezione dei frutti e, anche se la resa è inferiore agli altri anni si tratta di uva dalla qualità eccellente”.

Uomini & Terra

Un settembre di vip a Montalcino

La prima è una modella, showgirl e conduttrice televisiva, l’altro è uno dei più grandi attori del grande e piccolo schermo: stiamo parlando di Filippa Lagerbäck, svedese ma italiana di adozione, e Ralph Fiennes star di successi come “Schindler’s List”, “Il paziente inglese” e “Grand Budapest Hotel”, per citarne solo alcuni. Cosa hanno in comune? Hanno scelto entrambi, per un breve tour in bicicletta, Montalcino e le sue meraviglie. Filippa, per esigenze lavorative, è arrivata in patria di Brunello per girare una puntata del suo programma “In bici con Filippa” e ha fatto tappa in alcune delle più rinomate cantine del territorio, Fiennes ha invece alternato la campagna al paese, visitando alcuni locali come l’Antica Fiaschetteria Italiana 1888 e l’Enoteca La Fortezza di Montalcino. E nessuno dei due ha rinunciato ad un buon bicchiere di Brunello di Montalcino.



Storia & Attualità

Da Montalcino, il messaggio del sindaco Giusi Nicolini

In un contesto storico in cui le parole “immigrazione” e “accoglienza” scatenano gli animi dell’Italia ma anche dell’Europa intera, riempiendo le cronache di tutto il mondo, Giusi Nicolini, sindaco di Lampedusa e Linosa, in prima linea nell’accoglienza di un’umanità che ambisce ad una vita migliore, e vincitrice del Premio Casato Prime Donne, da Montalcino afferma con determinazione che “l’accoglienza è un modo di costruire la pace. Tutti noi dobbiamo confrontarci con questo olocausto dei nostri tempi”. Una testimonianza, quella di Giusi, forte e coraggiosa sul dramma dei profughi. “Siamo di fronte - ha riferito il sindaco - a una delle più grandi tragedie e contraddizioni del nostro tempo. Ci siamo sentiti per lungo tempo abbandonati dalle istituzioni ma grazie all’arrivo di Papa Francesco la coscienza dei governanti europei comincia a confrontarsi con il dramma”. Ma soprattutto Giusi Nicolini ha lanciato la sua richiesta alla presidente della Commissione Antimafia del Parlamento, Rosy Bindi: equiparare, in maniera chiara e definitiva, il caporalato ai reati di mafia, misura davvero importante per l’agricoltura italiana, settore dove il fenomeno incide di più in assoluto.

